

## Crollano i nuovi ingressi nel mondo del lavoro in Romagna: a settembre -29 per cento

**Attualità** - 09 settembre 2020 - 12:57



Sono 10.360 le entrate previste nel territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini), per i mesi settembre-ottobre-novembre, con una **flessione rispetto al medesimo periodo 2019 del 32%**. Gli ingressi previsti nel solo mese di settembre su base nazionale sono 311 mila, con una **riduzione delle entrate programmate di circa il 29%** rispetto allo stesso periodo del 2019. Leggermente peggio in Emilia-Romagna dove sono previste 26.100 entrate e registrano un -32% sulle analoghe previsioni di settembre 2019.

Le previsioni di assunzione previste sono 3.810, con un tendenziale calo di -30% rispetto alle previsioni di settembre 2019, dato leggermente migliore di quello regionale.

**Le entrate previste in provincia di Rimini per il trimestre settembre-novembre sono 4.870** contro le 7.200 previste nello stesso periodo del 2019. Per il solo mese di settembre le assunzioni previste sono 1.730, con una **diminuzione di 690 unità sulle analoghe previsioni 2019**. In 35 casi su 100, le imprese continuano a incontrare **difficoltà di reperimento delle figure richieste, nonostante il minore fabbisogno** in termini numerici. **I giovani under 30 sono d'interesse per le imprese per una quota del 27%**; i laureati nel 19% dei casi. I settori con il maggior numero di entrate in termini assoluti sono: Servizi alle persone (460 unità), Alloggio, ristorazione, turismo (340) e Commercio (210). **Le tre figure professionali più richieste (cameriere di sala, addetto ai servizi di pulizia e aiuto cuoco)** concentreranno il 35% delle entrate complessive previste.

**Le imprese in attività dopo il lockdown sono il 96%**, prevalgono le aziende con attività a regime ridotto (55,5%), seguite da quelle con attività a regimi simili a quelli pre-emergenza (40,5% peggio dell'Emilia-Romagna 43,7% e leggermente meglio del 39,8% in Italia). Le imprese restanti (4%) hanno l'attività sospesa e/o valutano la chiusura.

Suddividendo le imprese in 6 macro settori, i settori con tempi di recupero entro l'anno (con attività a regimi simili a quelli pre-emergenza) sono: Costruzioni 49,7%, Servizi alle imprese 41,2%, Servizi alle persone 37,5%, Commercio 35,3%, Turismo 33,3% e Industrie/public utilities 30,6%. Da notare la maggior resilienza delle piccole imprese che registrano il 39% dei recuperi, mentre le grandi e le medie evidenziano 38,2 e 27,8 punti; le micro imprese si

attestano ad un buon 35,9%.

All'indagine Excelsior nelle province di Forlì-Cesena e Rimini rispondono circa 1.000 imprese ogni mese.